

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

dell'Associazione Cibo è Salute APS ETS

21 ottobre 2022

Presso la sala Riunioni dell'Hotel Vienna Ostenda a Rimini, in Via Regina Elena n 11, alle ore 21.30, è stata indetta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei soci di "Cibo è Salute APS ETS", associazione con sede operativa ed amministrativa c/o Alternativa A onlus, Via dell'artigianato 13, 28845 Domodossola e sede legale in Via Correggio 59, 20900 Monza, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

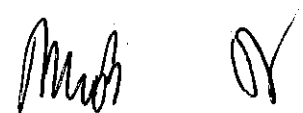
1. Modifica dello statuto
2. Varie ed eventuali

Il verbale dell'assemblea viene redatto dal segretario Vincenzo Parma, nato a Caprino Bergamasco (Bg) il 14 /02/1952 e residente in via Giuseppe Impastato 41/8, 00040 Rocca di Papa (Roma).

Il Presidente, Dott. Mario Berveglieri

CONSTATA

- Che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art 10 dello Statuto sociale;
- Che la prima convocazione, indetta per le 23.00 di ieri sera è andata deserta;
- Che sono presenti in proprio o per delega 16 soci iscritti al libro soci (tra presenti e deleghe) come risulta dall'elenco di presenze in allegato A
- Che per l'organo amministrativo sono presenti il Presidente, Dott Mario Berveglieri e il Segretario, Vincenzo Parma
- Che il presidente si è preventivamente accertato dell'identità personale e della legittimazione all'intervento dei presenti;
- Che pertanto la presente Assemblea è validamente costituita ai sensi della legge e di Statuto ed è quindi idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno.



1. Modifica dello Statuto

Come è noto a tutti, da alcuni anni l'Associazione sta trasformandosi in un organismo del terzo settore. La procedura, piuttosto articolata, dovrebbe essere conclusa con l'approvazione dello Statuto dell'Associazione, opportunamente modificato secondo le richieste dell'organo certificatore, da parte dell'Assemblea

Viene quindi data lettura del presente statuto che regolerà l'Associazione:

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“Cibo é Salute APS ETS”

Art. 1 – Costituzione e Denominazione

È costituita l'associazione di promozione sociale denominata “Cibo é Salute APS ETS”, in seguito chiamata per brevità "Associazione", con sede legale in Monza, Via Correggio 59. L'Associazione potrà spostare la sede nello stesso comune con verbale e delibera del consiglio direttivo. L'Associazione non ha scopo di lucro, la sua durata è illimitata. Il trasferimento della sede legale nello stesso comune non comporta modifica statutaria e l'apertura di sedi operative secondarie, anche all'estero, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Essa è costituita per svolgere attività sia rivolte agli associati che a tutta la collettività per fini di utilità sociale. L'Associazione è una libera formazione sociale apartitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.

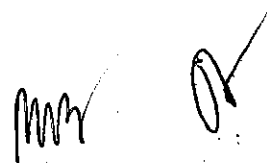
L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

Art. 2 – Scopi e attività

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Ai sensi dell'Art. 5 del DLGS 117/2017 attività di interesse generale:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;



- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione svolge attività di utilità sociale in favore degli associati e di terzi, ispirandosi a principi di carattere solidaristico e democratico, ed ha per scopo ed oggetto sociale:

- a) studiare e diffondere la conoscenza di corretti stili di vita, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione, per ottenere, mantenere e migliorare le condizioni di salute;
- b) studiare e diffondere la conoscenza di una alimentazione scientificamente valida per ottenere, mantenere e migliorare le condizioni di salute;
- c) favorire lo scambio di comunicazione tra persone malate e tra persone sane, per l'aiuto reciproco a migliorare le proprie condizioni di salute e la qualità della vita;
- d) favorire la preparazione di medici e paramedici che si specializzino in terapie naturali scientificamente fondate;

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione, nel rispetto della piena libertà e dignità degli associati, sviluppa le seguenti attività direttamente o in collaborazione con i propri soci ed i terzi, finalizzate al conseguimento degli scopi sociali sopra indicati:

- a) promuovere ed attuare attività di formazione e didattica, anche attraverso la promozione e l'organizzazione di corsi, seminari, convegni, conferenze, riunioni, ed ogni altra cosa che possa contribuire alla sensibilizzazione e l'informazione dell'opinione pubblica; svolgere attività di formazione professionale, di aggiornamento e perfezionamento professionale, sia in maniera diretta sia in collaborazione, accreditamento e convenzione con Pubbliche Amministrazioni ed Enti Privati. A tal fine l'Associazione potrà organizzare momenti di studio, approfondimento, divulgazione, confronto, formazione, informazione attraverso eventi di diversa natura. In particolare, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività: organizzazione di conferenze, congressi anche residenziali, conduzione e promozione di gruppi di auto-mutuo-aiuto, percorsi esperienziali, corsi teorico-pratici. Potrà inoltre avvalersi di enti accreditati per l'attribuzione di crediti ECM per le professioni sanitarie ai propri corsi di formazione, nonché prevedere la pubblicazione di atti di convegni, dati di monitoraggio, risultati di ricerche, approfondimenti.

mm

25

- b) Promuovere raccolte pubbliche di fondi per la realizzazione diretta od indiretta degli scopi istituzionali.
- c) Intraprendere qualsiasi operazione, nel rispetto di quanto indicato negli scopi sopra nel presente punto 2, sia in Italia che all'estero, di volta in volta ritenuta necessaria al fine di promuovere l'Associazione o procurare finanziamenti che confluiranno nel fondo comune dell'Associazione, rivolgendosi a persone fisiche, enti, istituzioni, fondazioni, organismi pubblici e privati, o ricorrendo all'autofinanziamento e alla raccolta di fondi privati, nel rispetto delle leggi vigenti.
- d) Svolgere attività pubblicistiche e editoriali e ricorrere a qualsiasi altro mezzo di informazione, sempre nei limiti degli Scopi dell'Associazione.
- e) Svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di natura commerciale, nel rispetto degli obblighi di legge vigenti.
- f) Negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone giuridiche o fisiche, al fine di realizzare o contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.
- g) Comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o acquistare qualsiasi altro diritto reale o personale su beni mobili od immobili, compresi i diritti di privilegio ed i diritti speciali, che siano considerati necessari per gli scopi dell'Associazione.

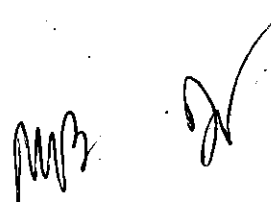
È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

Articolo 3 – Volontariato, gratuità e incompatibilità

L'Associazione opera senza finalità di lucro. Tutte le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Articolo 4 – Soci

I Soci dell'Associazione sono quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione stessa, nonché quelli che verranno ammessi secondo le procedure e le modalità previste nel presente Statuto senza distinzione di età, per i soci minorenni eserciterà il diritto di voto chi ne ha la potestà. Possono domandare di aderire alla Associazione, le persone fisiche e giuridiche, che condividendo le finalità dell'Associazione, siano ammessi dal Consiglio Direttivo a seguito di domanda scritta e che siano in regola con il pagamento delle quote associative annue stabilite dal Consiglio Direttivo.



Tutti i Soci sono tenuti al versamento della quota associativa annua, che viene periodicamente stabilita dal Consiglio Direttivo, e vale per l'anno solare in cui è versata.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione. La quota sociale è intrasferibile e incedibile. Le persone giuridiche sono rappresentate presso l'Associazione dal proprio legale rappresentante ovvero da persona da esso delegata.

Articolo 5 – Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati agli stessi doveri, senza nessuna differenza di nessun tipo.

Chiunque intenda diventare Socio deve:

- presentare domanda al Consiglio Direttivo su apposito modello associativo;
- i Soci hanno il dovere di osservare le disposizioni ed i principi generali contenuti nella legge di riferimento sulle associazioni di promozione sociale, il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci e le direttive impartite dal Consiglio direttivo;
- i Soci possono, inoltre, essere chiamati a svolgere le attività preventivamente concordate;
- accettare e condividere quanto indicato nello statuto e nei regolamenti interni.

I Soci in regola con la quota di iscrizione hanno i seguenti diritti:

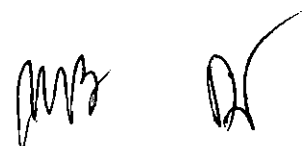
- di partecipare, secondo il principio democratico, alla organizzazione ed alla vita associativa;
- di eleggere gli organi statutari dell'Associazione;
- di ottenere informazioni ed esercitare controlli stabiliti dalle leggi e dallo statuto;
- di ottenere il rimborso delle spese autorizzate ed effettivamente sostenute per l'attività prestata in favore dell'Associazione;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.

I Soci dovranno prestare la propria attività in modo spontaneo e gratuito, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto, e dovranno tenere una condotta morale conforme all'attività dell'Associazione.

Ai Soci possono essere rimborsati i costi e/o le spese, che siano effettivamente sostenuti/e e documentati/e, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti e approvati dal Consiglio Direttivo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro Socio; per il sistema delle deleghe vige il comma 3 dell'art. 23 comma 3 del decreto legislativo 117/2017 e modifiche successive.



Articolo 6 – Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio può venir meno:

1. per decesso;
2. per recesso volontario dietro presentazione di dimissioni scritte;
3. per morosità nel pagamento della quota associativa;
4. e per esclusione.

Nel caso 2) il Socio che non intende continuare a collaborare alle attività dell'Associazione deve darne comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Nel caso 3), il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduto d'ufficio il Socio che non ha versato la quota associativa entro la scadenza annua stabilita dal direttivo per il versamento.

La perdita di qualità di Soci nei casi 1), 2) e 3) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione 4), la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il Socio escluso ha 30 giorni di tempo per far ricorso al Consiglio Direttivo, ricorrendo anche al Collegio dei Probiviri, qualora istituito. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto del diritto al contraddittorio e di quanto previsto all'art. 14 dello statuto, può dichiarare l'esclusione del Socio per indegnità o per condotta immorale o non conforme all'attività dell'Associazione; in particolare può essere escluso il Socio che:

- non osserva le deliberazioni prese a norma di statuto;
- svolga attività palesemente in contrasto con le finalità e gli scopi dell'Associazione;
- leda l'immagine dell'Associazione;
- non provveda al pagamento, entro 10 giorni dalla messa in mora, dei servizi fruiti o delle spese annuali deliberate dal Consiglio Direttivo o non esegua le prestazioni o i servizi previamente concordati entro i termini stabiliti.

L'esclusione deve essere comunicata al Socio per iscritto a mezzo lettera raccomandata.

Nel caso in cui il Socio escluso rivesta una carica sociale, decade immediatamente ed automaticamente da tale carica, salvo l'eventuale reintegro di cui al punto precedente.

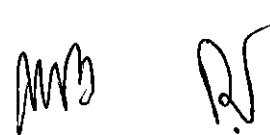
Articolo 7 - Organi

Sono organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

Possono inoltre essere costituiti volontariamente i seguenti organi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei Revisori;

Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, cursive 'M' followed by a vertical line. The second signature is a stylized 'R' followed by a vertical line.

- il Collegio dei Probiviri

Articolo 8 – Assemblea

L'Assemblea è il massimo organismo deliberante.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati. Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i Soci in regola col pagamento della quota associativa.

Ogni Socio ha diritto ad un voto. I Soci saranno rappresentati in assemblea da un delegato da essi stessi nominato. Il nome e i dati anagrafici del delegato, così come ogni successiva modifica, saranno comunicati all'Associazione per iscritto perentoriamente entro la prima assemblea utile successiva, onde consentire al proprio delegato l'esercizio del diritto di voto.

I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per l'approvazione di bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di consiglieri. Ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro Socio; per il sistema delle deleghe vige il comma 3 dell'art. 23 comma 3 del decreto legislativo 117/2017 e modifiche successive.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

In particolare, l'Assemblea ha il compito:

- di approvare il bilancio consuntivo e preventivo e le relazioni annuali del Collegio dei Revisori, qualora costituito;
- di fissare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- di eleggere il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, qualora costituito,
- di deliberare sugli argomenti che siano sottoposti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa.
- di deliberare su tutto l'altro demandato per legge e per statuto all'Assemblea stessa.

Art. 9 - Delibere Assembleari

Il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea Ordinaria dei Soci almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o, mediante domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci. La convocazione deve essere



fatta a mezzo di messaggio elettronico, fax, lettera a tutti gli associati almeno quindici giorni prima della data della riunione. La convocazione va altresì comunicata al Collegio dei Revisori, qualora costituito, che ha facoltà di partecipare alle riunioni assembleari. La convocazione deve in ogni caso contenere l'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli Associati. In seconda convocazione, la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto è necessario convocare un'Assemblea Straordinaria, nella quale occorre la presenza di almeno due terzi degli Associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

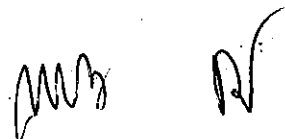
Le Assemblee verranno verbalizzate, trascritte sul libro verbali e ivi sottoscritte dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea opportunamente nominato. Detto libro verbali, unitamente ai bilanci e a tutti gli altri libri, atti e registri dell'Associazione, restano a disposizione di tutti gli Associati per la consultazione.

Articolo 10 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di 3 membri eletti ad un massimo di 7, tra i soci in regola con la quota associativa. Il Consiglio resta in carica tre esercizi.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazione alcuna, ad eccezione di quanto attribuito per legge o statuto all'Assemblea dei Soci. In particolare, si occupa:

- dell'ammissione di nuovi Soci;
- di stabilire le quote annuali dovute dai Soci;
- della convocazione delle Assemblee;
- di attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea;
- di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione e di presentarlo, per l'approvazione all'Assemblea, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori qualora costituito;
- di assumere eventuale personale, determinandone la retribuzione;
- di emanare appositi regolamenti contenenti le norme per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati;
- di favorire il buon funzionamento dell'Associazione e di promuovere ogni iniziativa volta al perseguimento degli scopi sociali.



Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire con delibera espressa a maggioranza semplice un organismo di coordinamento dei volontari che è costituito da soggetti volontari che condividono gli ideali dell'Associazione. Questi hanno la facoltà di proporre al Consiglio Direttivo iniziative di sensibilizzazione e/o raccolta fondi, relazionando il Consiglio stesso sulle iniziative di attivismo svolte sul territorio.

Qualora un membro del Consiglio Direttivo cessi o decada anticipatamente dalla carica per qualsiasi motivo, la prima Assemblea successiva convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo procede alla nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione. I nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Qualora la maggioranza dei membri del Consiglio si dimetta, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto, e spetterà all'assemblea nominare il nuovo Consiglio.

Art. 11 Riunioni consiliari

Il Consiglio Direttivo si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni sei mesi, dietro convocazione a mezzo di messaggio elettronico, fax, lettera.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore precedenti. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, o in assenza di quest'ultimo dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario designato per la riunione.

Articolo 12 - Presidente

Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente (con delega espressa scritta), rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. In particolare, il Presidente si preoccupa di convocare le riunioni del Consiglio Direttivo e le presiede, curando l'esecuzione delle relative delibere. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo e qualora il Consiglio, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Al Presidente spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre la bozza di bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione nonché tutti gli altri libri. Il Presidente ha

mg *rw*

facoltà di aprire e chiudere conti correnti ed intrattenere rapporti con gli istituti di credito, le assicurazioni e con altri fornitori, stipulando i contratti deliberati dal Consiglio Direttivo, ivi compresi quelli con personale dipendente e/o autonomo, nel caso delegando anche terzi con delega espressa scritta.

Il Presidente viene nominato dall'Assemblea, dura in carica tre esercizi.

Articolo 13 – Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, qualora istituito su base volontaria di delibera assembleare, oppure in virtù del superamento delle soglie previste dal Decreto 117/2017, dura in carica tre esercizi, è composto di tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea dei Soci e scelti tra i soggetti con le qualifiche ed iscrizioni professionali agli specifici registri dei revisori, previste all'uopo dal Decreto 117/2017.

Il collegio al suo interno nomina il Presidente. Esso provvede al controllo della correttezza della gestione, in relazione alle norme di legge vigenti e di Statuto.

In particolare, provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il parere mediante apposite relazioni sui conti consuntivi e sui bilanci preventivi; effettua verifiche di cassa.

I Revisori potranno, altresì, procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

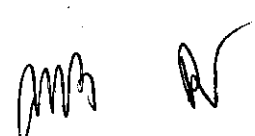
Art. 14 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, qualora istituito, dura in carica tre esercizi, è composto di tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea dei soci. Il collegio al suo interno nomina il Presidente.

Tutte le eventuali controversie tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione d'ogni altra giurisdizione, alla competenza del collegio dei Probiviri, che resterà in carica tre esercizi.

Art. 15 – Il personale retribuito

L'Associazione si avvale dell'opera gratuita dei Soci, anche quando gli stessi ricoprono cariche sociali, salvo il rimborso dei costi e delle spese, effettivamente sostenuti/e ed opportunamente documentati/e, per lo svolgimento del mandato e delle attività necessarie per il funzionamento dell'Associazione.

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'MM' and the other 'AS', located at the bottom right of the page.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

Articolo 16 – Patrimonio e strumenti finanziari

L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- j) rendite patrimoniali.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali previste nello statuto.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio,
- lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 17 – Esercizio sociale

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo predispone il rendiconto economico o bilancio che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno, ovvero entro il 30 giugno qualora lo

MM *AS*

richiedano particolari esigenze. Il rendiconto predisposto dal Consiglio direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato. L'Assemblea può incaricare il Consiglio direttivo di predisporre un documento di programmazione economica che sarà comunque privo di valore autorizzatorio; anche in questo caso il documento di programmazione economica dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo. Il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato.

È vietata in qualsiasi forma, anche indiretta, la distribuzione fra gli associati di utili, proventi ed avanzi di gestione.

Art. 18 - Modifica statuto e scioglimento associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione possono essere proposti dal Consiglio direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci, dall'Assemblea straordinaria dei Soci convocata con specifico ordine del giorno.

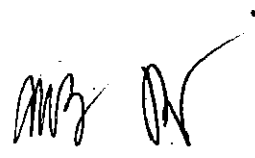
Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 secondo quanto previsto dall'art.9 del d.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci, neppure in forma indiretta.

Art. 19 Norme generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il d.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Dopo la lettura dello Statuto e un ampio dibattito, l'assemblea viene chiamata ad esprimere il suo parere. Lo statuto viene approvato all'unanimità.



2. Varie ed eventuali

L'articolo 10 dello Statuto prevede che il Consiglio sia composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 consiglieri. Sino ad oggi il nostro consiglio era composto da 6 membri. Le problematiche evidenziate nel corso del corrente anno, hanno evidenziato la necessità di avere in Consiglio un membro con una spiccata attitudine amministrativo-finanziaria. Il consiglio propone, quindi, di inserire nelle sue fila, come settimo membro la Signora Samantha Brandini.

L'assemblea approva.

ooooo

Alle ore 23.40, previa lettura, integrale approvazione e sottoscrizione di quanto sopra, e previo mandato al Presidente e suoi delegati di apportare ogni modifica all'atto richiesta dalla Pubblica Amministrazione, la seduta viene sciolta.

Il Presidente Dott. Mario Berveglieri

Mario Berveglie

Il Segretario Vincenzo Parma

Vincenzo Parma

MB . *VP*

Amo 2

	Presenze Assemblea	
	PER DEFECT	
1 MARIO BERVEGLIERI		Mario Berviglieri
2 ENZO PARMA		Enzo Parma
3 DONATELLA MAMBRI		Donatella Mambri
4 PINO AFRICANO		Pino Africano
5 FIORANZA GUARNIERI	ENZO PARMA	Enzo Parma
6 SUSANNA INVERNIZZI	ENZO PARMA	Enzo Parma
7 FREDA ANDREA	ENZO PARMA	Enzo Parma
8 G. MARIO RUFFO	DONATELLA MAMBRI	Donatella Mambri
9 ANDREA CARLUCCI	DONATELLA MAMBRI	Donatella Mambri
10 ANNA MARIA MASELLA	DONATELLA MAMBRI	Donatella Mambri
11 CARLA MORO	MARIO BERVEGLIERI	Mario Berviglieri
12 RITA SESIA	MARIO BERVEGLIERI	Mario Berviglieri
13 GIANNINA ALBERELLI	MARIO BERVEGLIERI	Mario Berviglieri
14 LAURA ALIOTTA	PINO AFRICANO	Pino Africano
15 PAOLA CRIVELLER	PINO AFRICANO	Pino Africano
16 MARIA R. CASPIANI	PINO AFRICANO	Pino Africano
17		
18		
19		
29		

20.11.1984

Verbania il

1700 SENTENZA Registro LE SEWTO
DE SEWTO

L'Incaricato
Antonino

